



Brissago, 26 settembre 2012

Ris. mun. no. 1144/2012

MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 1348

**OGGETTO: CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE REGIONE LOCARNO E
 VALLEMAGGIA; ADESIONE / ADOZIONE NUOVO STATUTO**

Egregio Signor Presidente, Egregi Consiglieri Comunali,

L'adeguamento statutario si è reso necessario dopo l'entrata in vigore, il 1° settembre 2011, della nuova Legge cantonale sul consorzio dei comuni (nLCCom) approvata dal Gran consiglio in data 22 febbraio 2010.

1) INTRODUZIONE

Con il trascorrere degli anni sono inevitabilmente sorte diverse problematiche in merito al funzionamento dei Consorzi e, a torto o a ragione, alcuni Comuni hanno lamentato difficoltà nel seguire e partecipare attivamente alla gestione dei Consorzi. In particolare, si sono visti sottrarre integralmente le competenze decisionali. Per questo motivo nel 2010 il Parlamento ha approvato la revisione della legge citata, apportando i correttivi del caso con l'intento di assicurare, mediante lo snellimento di alcune procedure, una migliore efficienza dell'apparato consortile.

Nel corso del mese di luglio del 2011 la Sezione degli enti locali ha organizzato alcuni incontri informativi per facilitare ai Consorzi ed ai Comuni i lavori di adeguamento degli statuti al nuovo testo di legge.

Dopo un'attenta analisi, la Delegazione consortile ha ritenuto opportuno approfittare dell'occasione per proporre il consorzio di tutti i Comuni dei distretti di Locarno e Vallemaggia. Ricordiamo che attualmente sono solo otto i Comuni consorziati e ventinove (tra cui Brissago) quelli convenzionati. Per questo motivo il 15 dicembre 2011, considerato il complesso iter procedurale d'approvazione del nuovo statuto e visti alcuni progetti aggregativi in corso, è stata richiesta al Consiglio di Stato una deroga sui termini di adeguamento alle nuove disposizioni legislative. L'istanza è stata accolta dalla Sezione degli enti locali che ha autorizzato il mantenimento degli statuti in vigore e la permanenza in carica degli attuali organi del Consorzio sino al 31 marzo 2013.

Ricordiamo che il progetto di regionalizzazione delle Organizzazioni di protezione civile è stato varato dal Cantone negli anni '80 e si è concretizzato agli inizi degli anni '90. Per accelerare la costituzione della nuova entità, nel Locarnese (distretti Locarno e Vallemaggia),

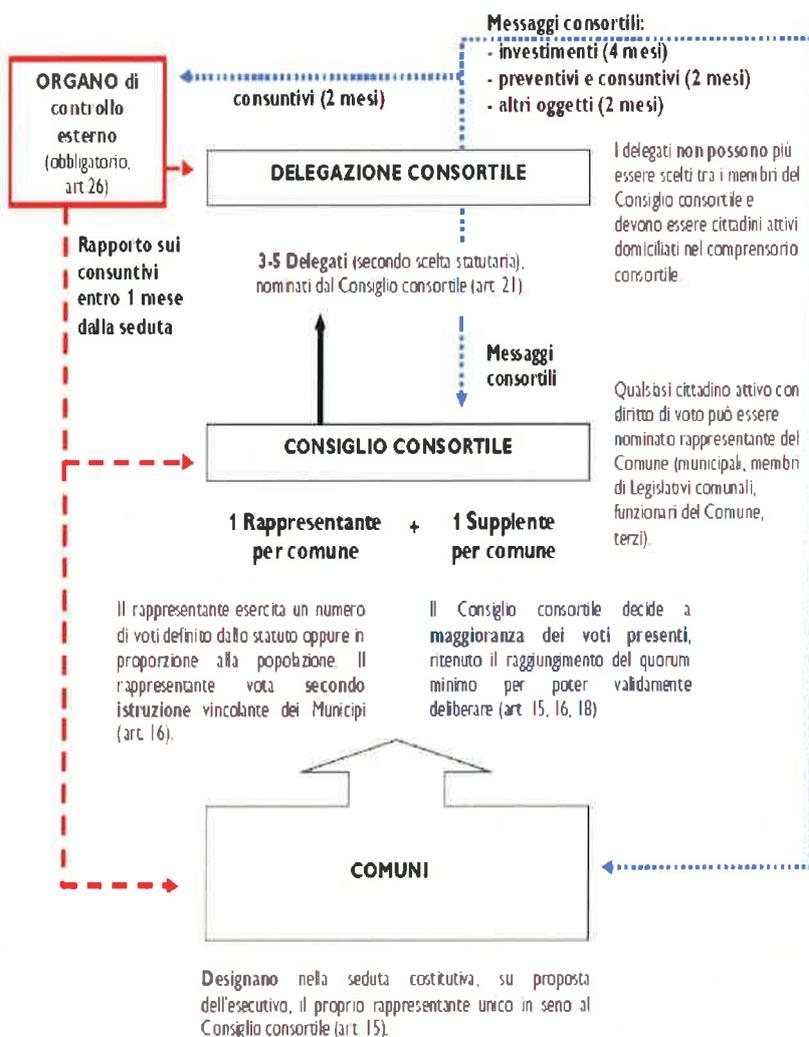
a quei tempi, si era fatto leva soprattutto sul convenzionamento degli allora 59 (oggi 29) Comuni. Nel 2008, vista la necessità di integrare nel Consorzio il Comune di Ascona, si è quindi proceduto all'ultima modifica statutaria.

2) LA NUOVA ORGANIZZAZIONE CONSORTILE

In sostanza la nuova legge ha l'obiettivo di:

- fornire ai Comuni strumenti più incisivi di controllo sui Consorzi,
- garantire loro un più ampio controllo finanziario,
- migliorare il funzionamento dell'Ente.

La nuova organizzazione consortile, definita dalla nLCCom, è rappresentata nel seguente schema, allestito dalla Sezione degli enti locali:



Ciò premesso, riteniamo quindi utile evidenziare i cambiamenti più importanti e significativi riguardanti composizione e funzionamento degli organi consortili, nonché il controllo e la gestione in ambito finanziario.

Consiglio consortile

Composizione: Il Consiglio consortile sarà composto da **un solo rappresentante per Comune** (art. 6 dello statuto), designato dal Legislativo comunale su proposta del Municipio. Di conseguenza, il numero di membri corrisponderà al numero dei Comuni facenti parte del Consorzio.

I Comuni disporranno di un numero di voti definito nello statuto, proporzionalmente alla popolazione residente permanente, affidati al proprio rappresentante, fermo restando che nessun Comune può avere la maggioranza assoluta dei voti. In questo modo si auspica di poter superare le attuali difficoltà nel raggiungere il quorum a causa delle troppe assenze. La legge prevede che possa essere designato quale rappresentante del Comune qualsiasi cittadino con diritto di voto.

Compito dei legislativi comunali sarà pure la nomina di un **supplente** che in caso d'impedimenti o assenza del rappresentante, potrà partecipare alle sedute in sua sostituzione. Da rilevare che i membri del Consiglio consortile non potranno più essere proposti, nel corso della seduta costitutiva, quali membri della Delegazione consortile.

Diritto di voto / istruzione dei rappresentanti: Tramite i propri rappresentanti, i Comuni dispongono di un numero di voti proporzionale ai loro abitanti, ritenuto un numero totale di 100. Per l'attribuzione delle frazioni si procede per arrotondamento all'unità superiore a partire dal resto 0.5 (conteggiato un voto intero). In ogni caso a ciascun Comune è attribuito almeno un voto (art. 12). Nel caso di **Brissago**, essendo la popolazione residente permanente di 1847 abitanti, rispettivamente la chiave di riparto del 2.71, il rappresentante comunale avrà diritto a **2 voti**.

La legge specifica anche che i rappresentanti in seno al Consiglio consortile votano secondo **le istruzioni del Municipio** e redigono un rapporto annuo sull'attività svolta all'indirizzo degli organi comunali. I Municipi hanno inoltre il diritto di sospendere immediatamente il rappresentante che non ossequiasse le istruzioni vincolanti impartite. I Legislativi comunali possono a loro volta decidere la sua revoca.

Si rileva che non è più prevista alcuna Commissione del Legislativo, poiché i rappresentanti comunali sono vincolati dalle istruzioni municipali.

Coinvolgimento e informazione dei Comuni: i **preventivi** ed i **consuntivi** vanno trasmessi ai Municipi ed ai membri del Consiglio consortile almeno **due mesi prima** della seduta. La **Commissione della gestione è abolita** ed è sostituita da un **organo di revisione esterno obbligatorio** (art. 22).

Il compito di verificare a livello preliminare i messaggi consortili compete in primo luogo e direttamente ai Municipi e ai loro delegati, supportati in ambito finanziario dai rapporti dell'organo di controllo esterno. Anche in questi casi i Municipi istruiscono i rappresentanti in merito all'accettazione o meno dei conti.

Per quanto riguarda **gli investimenti** per realizzazioni di opere pubbliche si osserva che i progetti definitivi, i preventivi ed il piano di finanziamento delle opere consortili vanno sottoposti ai Municipi **per preavviso almeno 4 mesi prima** della seduta del Consiglio consortile. Rispetto al passato, è abrogata la procedura che prevedeva il preavviso non vincolante da parte dei Legislativi comunali (art. 13).

Per gli altri oggetti di competenza del Consiglio consortile la documentazione va trasmessa ai Municipi **almeno due mesi prima** della seduta del Consiglio stesso.

Funzionamento / modalità di decisione del Consiglio consortile: sono previste almeno due sessioni annuali per esame e delibera sui conti consortili (entro fine aprile per i consuntivi, rispettivamente entro fine novembre per i preventivi). Ulteriori sedute possono essere convocate dalla Delegazione consortile e da almeno 1/5 dei Municipi consorziati (art. 15).

Il Consiglio consortile può discutere e deliberare solo se sono **presenti** i rappresentanti dei Comuni che complessivamente dispongono della **maggioranza assoluta dei voti**. Le **decisioni** sono prese con la **maggioranza assoluta dei voti dei presenti** (50% + 1).

Deleghe dal Consiglio consortile alla Delegazione consortile: le deleghe di competenza alla Delegazione consortile sono previste dalla nLCCom e riguardano le spese d'investimento, le opere consortili, le acquisizioni, le donazioni, le permuta, gli affitti, le alienazioni od i cambi di destinazioni di beni consortili e le vertenze giudiziarie.

Il limite massimo di spesa concesso nello statuto è stato aumentato a CHF 100'000.--, tenendo soprattutto conto delle necessità operative per interventi d'urgenza.

Delegazione consortile

Composizione: La Delegazione consortile si compone di **cinque** membri ed è nominata dal Consiglio consortile nella seduta costitutiva. A differenza di quanto accadeva con la vecchia legge, i membri della Delegazione consortile non sono più scelti tra i membri del Consiglio consortile e possono essere nominati i cittadini domiciliati aventi diritto di voto nel comprensorio del Consorzio.

Si osserva inoltre che il Presidente sarà nominato dalla Delegazione al suo interno. Analogamente al Consiglio consortile, anche in Delegazione nessun Comune potrà avere la maggioranza assoluta di rappresentanti.

Funzionamento e modalità di decisione: la Delegazione funziona analogamente ad un Esecutivo comunale e le risoluzioni sono adottate a maggioranza dei presenti. Non è possibile astenersi e in caso di ripetuta parità decide il Presidente.

Competenze della Delegazione e facoltà di delega: Le competenze indicate all'art. 19 derivano direttamente dalla nLCCom. Si prevede inoltre la possibilità di delegare al Segretario ed all'amministrazione consortile le competenze per questioni decisionali minori e di ordinaria amministrazione (art. 9). Spetterà poi alla Delegazione mettere in atto internamente un sistema di controllo per verificare il corretto espletamento delle deleghe.

Controllo finanziario dei Comuni e gestione finanziaria del Consorzio

Ripresa di attivi e passivi consortili da parte dei Comuni: la nuova legge prevedeva che i Comuni riprendessero attivi e i passivi legati alla realizzazione delle opere consortili. Il Gran Consiglio ha in seguito approvato un' iniziativa parlamentare elaborata volta a modificare l'articolo 29 LCCom relativo al finanziamento delle opere consortili. Quest'ultimo nel suo nuovo tenore attribuisce ai Comuni piena autonomia nel decidere nell'ambito dello statuto consortile la modalità di finanziamento e ammortamento degli investimenti (a carico del Consorzio, oppure a carico dei Comuni).

La Delegazione consortile propone di adottare la prima variante che tra l'altro riconferma la situazione attuale. A titolo informativo segnaliamo che alla fine del 2011 i debiti residui da ammortizzare, figuranti a bilancio, ammontano a fr. 863'244.33 e si riferiscono quasi esclusivamente a beni amministrativi quali gli impianti di condotta di Locarno, Ascona e Lodano.

Organo di controllo esterno: conformemente alla nuova legge, viene introdotto un controllo finanziario più approfondito con il supporto obbligatorio di **un organo di controllo esterno**, il cui compito è quello di esaminare i conti consuntivi, la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità. Pratica già introdotta attualmente, a titolo volontario.

3) FINANZIAMENTO

Quote di partecipazione

Il Consorzio provvede al proprio finanziamento mediante delle quote di partecipazione, dedotti eventuali sussidi e incassi per prestazioni fornite a terzi, versate dai Comuni su richiesta della Delegazione. Le quote di partecipazione dei Comuni alle spese di gestione corrente sono calcolate in base:

- alla popolazione residente permanente al 31 dicembre
- all'indice di forza finanziaria

computati ognuno in ragione del 50% secondo gli ultimi dati disponibili dell'Ufficio cantonale di statistica al momento dell'allestimento del preventivo.

4) CONCLUSIONI

L'adozione di un nuovo statuto consortile, oltre a rispondere ad un preciso obbligo imposto dalla nLCCom, rappresenta un'occasione da cogliere per parificare la forma giuridica di appartenenza alla Regione di protezione civile dei Comuni dei distretti di Locarno e Vallemaggia. Si tratta dunque di adottare un nuovo testo che risponda al meglio alle esigenze del Consorzio e dei Comuni che lo compongono.

La proposta qui formulata scaturisce da un'analisi della situazione e dei bisogni attuali e offre, riprendendo in molti punti lo statuto modello elaborato dalla SEL, una soluzione semplice che per rapporto allo statuto attuale varia nei contenuti solo dove necessario.

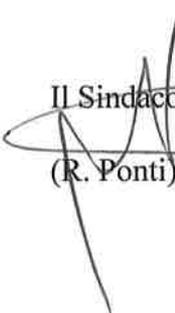
La proposta di un nuovo statuto è stata preliminarmente sottoposta ai Comuni per un primo esame, ed è stata presentata ai rappresentanti degli stessi in occasione di una serata informativa.

Ciò premesso vi invitiamo a voler risolvere:

1. Si aderisce al Consorzio Pci Regione Locarno e Vallemaggia
2. Si approva il testo del nuovo statuto del Consorzio Pci Regione Locarno e Vallemaggia.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO:

Il Sindaco:  (R. Ponti)

Il Segretario:  (R. Beretta)



Allegati: - Testo del nuovo statuto